

PERCHÉ L'8 MARZO?

La **Giornata internazionale della donna**, detta talvolta **Giornata internazionale dei diritti della donna**, è una ricorrenza internazionale che si celebra l'8 marzo di ogni anno e sottolinea l'importanza della rivendicazione dei diritti delle donne, in particolare per la loro emancipazione, ricordando le conquiste sociali, economiche, politiche e portando l'attenzione su questioni come l'uguaglianza e le discriminazioni di genere.

Spesso, nell'accezione comune, nella stampa e in campo pubblicitario viene erroneamente definita come Festa della donna anche se è più corretto definirla **Giornata internazionale della donna**, poiché la motivazione alla base della ricorrenza non è una festività, ma una riflessione.

La connotazione fortemente politica della Giornata della donna nelle sue prime manifestazioni, le vicende della seconda guerra mondiale contribuirono alla perdita della memoria storica delle reali origini della manifestazione.

L'ufficialità di questa celebrazione, ma non della sua data, risale al Congresso delle donne tenutosi a Copenaghen nel 1910: qui le socialiste americane proposero di celebrare il sesso femminile con una giornata dedicata al tema della lotta e dell'emancipazione, sulla scia di un Woman's Day tenutosi l'anno precedente negli USA il 28 febbraio.

L'ondata di scioperi e manifestazioni per la parità di diritti e per il suffragio universale portava moltissime donne nelle piazze di tutto il mondo. In America un episodio tragico segnò in maniera indelebile questo periodo: la morte di 146 operai, 123 donne e 23 uomini, nel rogo della fabbrica Triangle a New York, il 25 marzo del 1911. Questo episodio, che è stato erroneamente considerato l'origine della Giornata, fa parte di un insieme di eventi intersorsi in quel periodo, che culminarono con la rivolta delle donne di San Pietroburgo l'8 marzo del 1917. L'intervento aveva l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione alla fine del primo conflitto mondiale. Questa data innescò la Rivoluzione russa di febbraio, che portò poi al crollo dello zarismo: l'8 marzo divenne per questo la Giornata mondiale dell'operaia nel 1921 e, in seguito, fu adottato da diversi Stati per celebrare simbolicamente le donne.

In Italia la Giornata della Donna fu festeggiata per la prima volta il **12 marzo del 1922**.

Con la fine della seconda guerra mondiale, l'**8 marzo 1946** fu celebrato in tutta l'Italia (in foto) e vide la prima comparsa del suo simbolo: la **mimosa**, fiore scelto perché facilmente reperibile su tutto il territorio nazionale

Il **16 dicembre 1977**, con la risoluzione 32/142 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite propose a ogni paese, nel rispetto delle tradizioni storiche e dei costumi locali, di dichiarare un giorno all'anno «**Giornata delle Nazioni Unite per i diritti delle Donne e per la pace internazionale**» (United Nations Day for Women's Rights and International Peace). Con questa risoluzione, l'Assemblea riconobbe il ruolo della donna negli sforzi di pace e riconobbe l'urgenza di porre fine a ogni discriminazione e di aumentare l'appoggio a una piena e paritaria partecipazione delle donne alla vita civile e sociale del loro Paese.

L'8 marzo, come tale già festeggiato in diversi Paesi, fu scelto come data ufficiale da molte nazioni.



Dal 9 al 19 marzo 2026 si svolgerà la settantesima sessione della Commissione sulla condizione femminile (CSW70) presso la sede delle Nazioni Unite a New York. Il tema prioritario della sessione sarà: *"Garantire e rafforzare l'accesso alla giustizia per tutte le donne e le ragazze, anche promuovendo sistemi giuridici inclusivi ed equi, eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e affrontando le barriere strutturali"*. Il tema di revisione sarà: *"La piena ed effettiva partecipazione delle donne e il processo decisionale nella vita pubblica, nonché l'eliminazione della violenza, per raggiungere la parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze"*.

Il tema della Giornata Internazionale della Donna 2026 (IWD 2026), **"Diritti. Giustizia. Azione. Per TUTTE le donne e le ragazze"**, segna un momento per amplificare la nostra determinazione collettiva.

Quest'anno, la Giornata Internazionale della donna 2026 invita ad agire per smantellare le barriere strutturali alla giustizia paritaria: leggi discriminatorie, tutele legali deboli, pratiche e norme sociali dannose che erodono i diritti delle donne e delle ragazze.

Attiviamoci per il cambiamento!

Insieme possiamo fare la differenza.

NON SOLO L'8 MARZO

